

NOTA CONGIUNTURALE LEGNO ARREDO

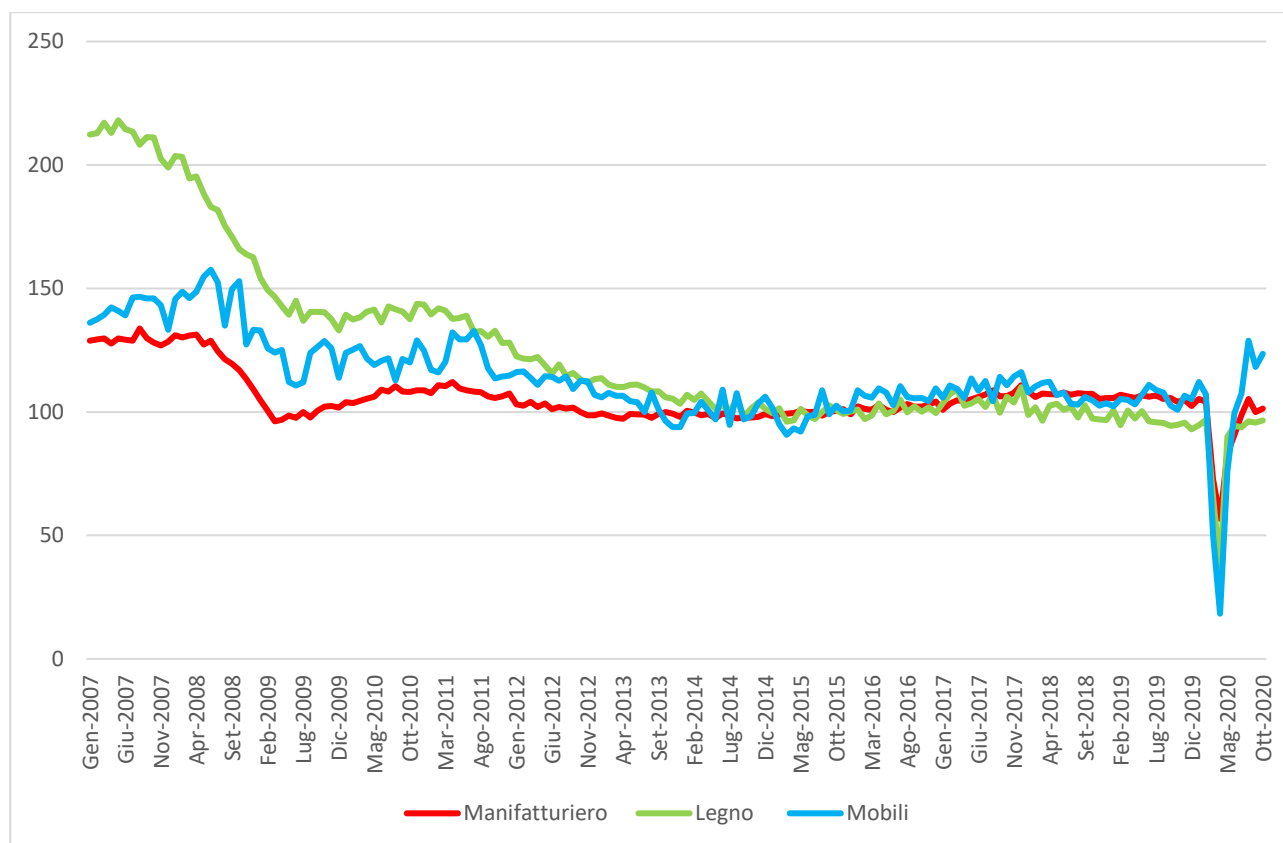
(dicembre 2020)

L'impatto della pandemia sui livelli di attività del comparto del Legno Arredo in **Italia** è stato immediato e violento.

L'avvio del lockdown (9 marzo 2020) ha causato un forte calo **produttivo**: -83,7% per il comparto del Mobile, -60,8% per il comparto del Legno ad **aprile** rispetto a gennaio secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat.

Il recupero, una volta rientrato il blocco delle attività a maggio, è stato molto rapido e già **agosto** la produzione ha raggiunto lo stesso livello di gennaio ma, se si considerano i primi **dieci mesi** del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2019, la variazione tendenziale risulta ancora negativa, **-11,2%** per il comparto del Mobile, **-10,9%** per il comparto del Legno (manifatturiero -13.8%), e risulta ancora inferiore ai livelli pre-crisi 2008.

Italia - Produzione industriale (indice mensile destagionalizzato, base 2015=100)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Anche in **FVG**, dopo il crollo della **produzione** del comparto Legno Arredo registrato nel **primo trimestre 2020 (-11,2%** la variazione rispetto allo stesso periodo del 2019) e nel **secondo (-27,3%)**, nel **terzo trimestre** si è rilevato un rimbalzo del **+6,5%** rispetto al trimestre estivo dello scorso anno.

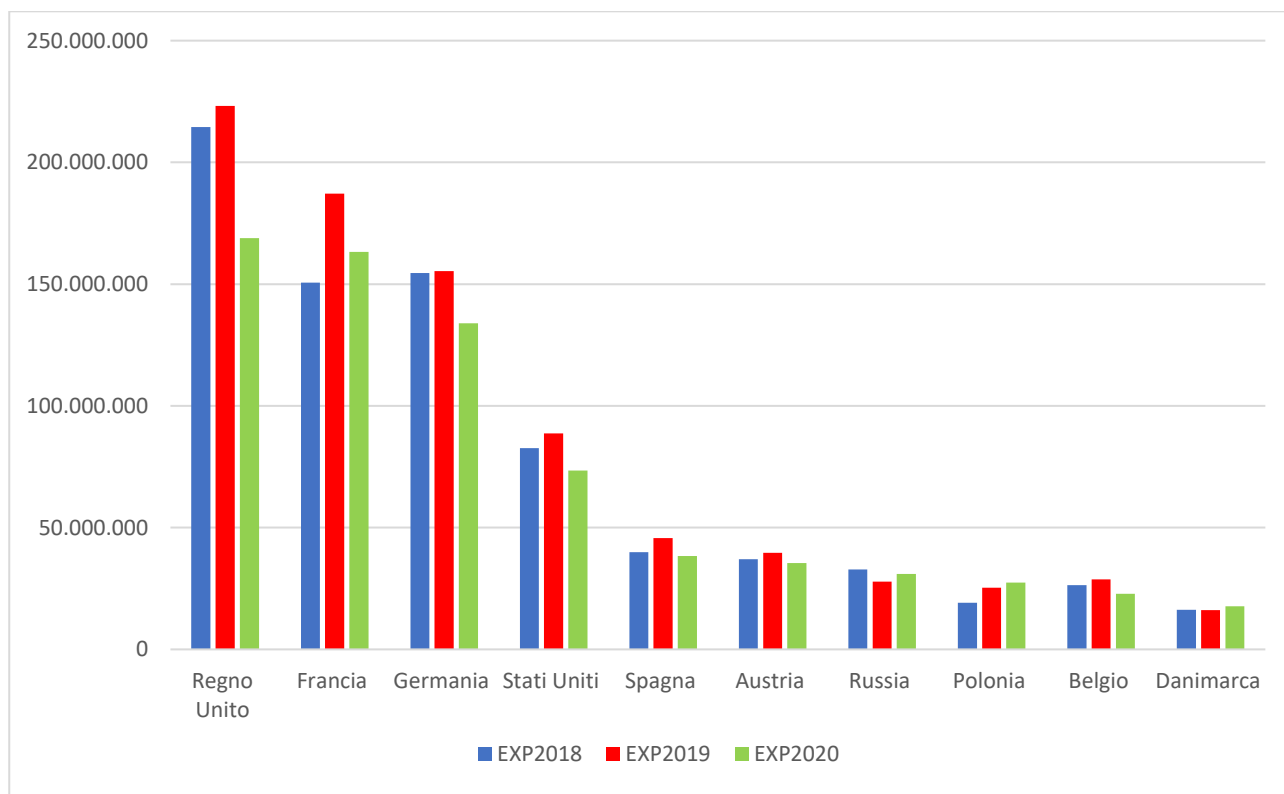
La crisi generata dalla pandemia ha colpito anche gli scambi globali e, di conseguenza, le stesse vendite all'estero.

Le esportazioni regionali, dopo aver superato lo scorso anno i valori del 2009, nel periodo **gennaio-settembre 2020**, sempre secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi su dati Istat, nonostante il recupero del terzo trimestre, hanno segnato, rispetto agli stessi mesi del 2019, una diminuzione del **-15,3%** nel comparto dei **Mobili** (da 1.107 a 938 milioni di euro) e del **-18,3%** nel comparto del **Legno** (da 161 a 131 milioni di euro).

Con riferimento ai paesi di destinazione del comparto Mobili, si rilevano valori negativi nei primi nove dell'anno rispetto al 2019: **Regno Unito -24,3 %** (nel 2019 rispetto al 2018 +4%), **Francia -12,8%** (+24,2%), **Germania -13,8%** (+0,5%), **Stati Uniti -17,1%** (+7,4%), **Spagna -16%** (+14,3%), **Austria -10,7%** (+7,3%).

Stante il forte aumento dei contagi delle ultime settimane e ipotizzando un graduale controllo nel corso della prima metà del prossimo anno, grazie anche alla diffusione del vaccino, si presume, in termini congiunturali, che la produzione si riduca nel trimestre in corso e resti debole all'inizio del 2021, per poi tornare ad espandersi a ritmi significativi nel secondo semestre.

FVG - Esportazioni Mobili (gennaio-settembre, valori in euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Info: Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it